

La nuova Tessera Sociale

Oltre ad essere un importante segno di appartenenza all'Associazione, la tessera acquisterà sempre maggior valore anche dal punto di vista pratico.

Questa tessera ci permetterà di realizzare delle convenzioni e degli accordi con aziende, negozi, ristoranti, pizzerie, teatri, musei, ..., in modo da ottenere degli sconti o agevolazioni dedicati particolarmente alla famiglia.

Ogni Associazione Provinciale ed ogni organismo di area sono fin da ora invitate a promuovere convenzioni con realtà sensibili alla Famiglia, avendo cura di privilegiare in modo particolare quegli accordi che agevolano i nuclei familiari numerosi.

Ciascun socio è invitato a controllare che l'elenco dei componenti riportato sulla tessera sia corretto e, in caso contrario, ad inviare alla segreteria nazionale i dati corretti.

Le convenzioni

Lo avevamo annunciato: l'Afi stipula Convenzioni commerciali che permetteranno ai soci di ottenere condizioni speciali e sconti offerti da negozi e aziende che potremo definire "amici delle famiglie". Naturalmente, per avere diritto alle agevolazioni è necessario dimostrare di essere soci Afi mostrando la propria tessera familiare. Affrettatevi quindi a rinnovare l'iscrizione ed a comunicare i dati necessari all'Afi provinciale o nazionale.



La famiglia Ubini

ASSOCIAZIONE delle FAMIGLIE
CONFEDERAZIONE ITALIANA

Anno Sociale 2000

<p>UBICLA517ANAVR</p> <p>1 Ubini</p> <p>2 Malesani</p> <p>3 Ubini</p> <p>4 Ubini</p> <p>5 Ubini</p>	<p>VR</p> <p>Claudio</p> <p>Livia</p> <p>Pietro</p> <p>Giulio</p> <p>Carlo</p>	
---	--	--

Il Presidente
Maurizio Bernardi



Notiziario

Anno II, Numero 2 - III° Trim. 2000

Supplemento a "8 pagine di ... famiglia" - Reg. Trib. Di Verona n.1022 del 21.XI.1991

Afi - Sede Operativa: Piazza Angelini, 1 - 37014 Castelnuovo d/G (VR)

Tel.&Fax 045 6450489 - E-mail: afi@gardanet.it - Sito Internet: http://www.rcvr.org/afi



AFI: Luci ed ombre

SOMMARIO

- ¥ Afi: Luci ed ombre
- ¥ Per le tariffe elettriche la famiglia numerosa resta un lusso
- ¥ La famiglia a Verona
- ¥ Speciale provvedimenti legislativi
- ¥ Laicismo moderno, tolleranza e intolleranza
- ¥ Gli occhi di Betty Osazee
- ¥ Forum: dalla bioetica alla riforma del Welfare
- ¥ Monselice - A Roma in bici. Perch.
- ¥ Giubileo delle Famiglie
- ¥ Afi: Como: pi spazio alla famiglia
- ¥ Nasce a Udine la prima Afi del Friuli
- ¥ Una luce nella notte: veglia di preghiera e di confronto per la famiglia
- ¥ Afi Granze (PD) - Creare solidarietà, conoscersi meglio, crescere socialmente e culturalmente.
- ¥ Aderisce all'Afi l'Associazione Progetto Famiglia di Zero Branco (TV)
- ¥ La nuova tessera sociale
- ¥ Le convenzioni dell'Afi

Quante speranze e quante buone intenzioni per il nuovo millennio che stava per iniziare.

Ora, passati i primi otto mesi del 2000, possiamo fare un breve bilancio di quanto avvenuto recentemente nella nostra associazione.

Per l'Afi possiamo individuare luci ed ombre. Le luci sono quelle relative alle nuove associazioni di Como e di Udine che, grazie all'entusiasmo dei promotori, sono già operative e stanno lavorando sul territorio. Inoltre alcune associazioni, ed in particolare quella padovana e quelle nate lo scorso anno, sono molto cresciute sia per le attività che come numero di iscritti.

Altre luci le possiamo ben individuare nella crescita della qualità delle nostre azioni sia a livello nazionale, dove abbiamo acquisito notevoli esperienze e qualche riconoscimento, sia a livello regionale (leggi regionali) e sia nell'ambito locale. Proprio in quest'ultimo ambito è evidentissimo un grande

fermento con iniziative che le associazioni provinciali e gli organismi di area realizzano in proprio o in collaborazione con le istituzioni.

Purtroppo ci sono anche le ombre, ed esse incidono pesantemente sulla nostra crescita. E qui non si può non citare le difficoltà che a livello organizzativo abbiamo incontrato per il fatto che la struttura che avevamo impostato, per problemi personali e familiari delle persone coinvolte, di fatto è saltata già all'inizio dell'anno. Questo ha provocato non pochi ritardi in molte attività a livello nazionale (notiziario, tessere, promozione, ...).

Questa difficoltà organizzativa, a cui cercheremo di ovviare con le decisioni della prossima Assemblea Nazionale che si svolgerà a fine novembre, va sommata ad un certo sfilacciamento nei collegamenti con le associazioni provinciali che troppo spesso non rispondono in tempo utile alle sollecitazioni provenienti dal nazionale.

Va comunque sottolineato il fatto che queste difficoltà e quindi queste ombre derivano principalmente proprio dal fatto che siamo proprio ciò che vogliamo rappresentare e promuovere: FAMIGLIE. Essere famiglia oggi, e famiglia vera, cioè con figli, con altri familiari, con il lavoro, con altre attività nel sociale o in parrocchia, è veramente difficile ed impegnativo.

La nostra missione però deve continuare perché la Famiglia è ancora più necessaria e lo sarà sempre più in futuro.

Le difficoltà che incontriamo oggi sono superabili se saremo sempre più numerosi a contribuire alla crescita dell'Afi. La crescita dell'Afi è un passaggio obbligato per poter realizzare il progetto di una società incentrata sulla persona. Non c'è da scoraggiarsi perché facciamo fatica o a causa del fatto che la nostra società sembra sempre più ostile. Il nostro compito è ineludibile e fondamentale per il futuro della nostra società e dei nostri figli.

Le convenzioni dell'Afi

<p>II QUADRANTE Strada Statale 11 Verona-Peschiera, 800 metri prima o dopo la Città Mercato Bussolengo (VR) - Tel. 045 6702622 Sconto del 15% su tutto l'abbigliamento acquistato</p>	<p>RISO della CORTE BA' - Az. Agr. Falavigna Remo e Danilo Loc. Corte Bà - Trevenzuolo (VR) - Tel. 045 7350561 Sconto di 200 Lire/kilogrammo 15% per tutte le qualità e le confezioni di riso</p>
<p>Mario Pachera - Fotografo Via Cao Prà, 20 - Lugagnano (VR) - Tel. 045 984068 Sconto del 5% sugli apparecchi fotografici Sconto del 15% sugli accessori (album, pellicole, pile, cornici, ...) Sconto del 20% su sviluppo, stampa e sui servizi fotografici</p>	<p>VIVAI PIANTE di Rinaldo Fedrigo Strada Via Bellevie - Loc. Bosco di Sona (VR) Tel. 045 8960900 Sconto del 10% su tutte le piante Condizioni speciali per la progettazione e realizzazione di parchi e giardini</p>
<p>Ottica Calvetti Piazza Nuova, 4 - 37012 Bussolengo (VR) - Tel. 045 6701800 Sconti dal 10 al 20% a seconda dei prodotti</p>	<p>Ingresso tessuti PEZZOLI Via Faentina, 175/a - Ravenna - Tel. 0544 463070 Sconto del 20% su tutti i tessuti in metratura, biancheria intima, materassi, ferramenta per tende. Sconto del 40% su biancheria per la casa, pigiama, tappeti.</p>
<p>Campo Base Sport di Beppe Pighi Attrezzature e abbigliamento sportivo per la montagna Via Isonzo, 7A - Verona - Tel. 045 8344911 Condizioni speciali diverse a seconda dei prodotti</p>	<p>Libreria PAVIRANI srl Via Pavirani, 32 - Ravenna - Tel. 0544 460781 Sconto del 10% su testi scolastici e libri vari. Sconto del 15% sulla cancelleria.</p>
<p>CORSINI UFFICIO - BIT WAY COMPUTER CENTER Via Milano, 9 - Peschiera del Garda - Tel. 045 6401320 Sconto del 5% sui prodotti informatici (hardware e software) Sconto del 10% su tutti i prodotti per ufficio (cancelleria, modultistica, ...) Sconti speciali sui servizi Internet (registrazione Domini e realizzazione Siti Internet)</p>	<p>PINO Calzature Via Bergamini (centro storico) - Peschiera d/G (VR) - Tel. 045 6401263 Sconto del 10%</p>

Se non l'hai ancora fatto

ISCRIVITI O RINNOVA

l'iscrizione Afi



"La Repubblica Italiana riconosce i diritti della famiglia, come società naturale fondata sul matrimonio"

(art. 29 Cost. It.)



Afi - Sede Operativa: P.zza Angelini, 1
37014 Castelnuovo del Garda (VR)
Tel. & Fax 045 6450489
C/C Banc.:43295/68 ABI 6355 CAB 59600 - C/C Postale: 15743370

E-mail: afi@gardanet.it
sito internet: http://www.rcvr.org/afi

INCARICHI SOCIALI

Presidente	Maurizio Bernardi
Vicepres.	Andrea Vaccari
Consigliere	Anna Bolzonaro
Consigliere	Roberto Bertaso
Consigliere	Antonio Zerman
Tesoriere	Carlo Adami
Segretaria	Daniela Danese

Anche quest'estate alcune famiglie dell'Afi hanno passato insieme una o due settimane di vacanza in Val d'ayas, ai piedi del Monte Rosa.



Un saluto a tutti gli amici dell'Afi dalla Challand St. Anselme (AO)

Abbiamo bisogno del tuo sostegno

Se credi che la Famiglia sia un bene insostituibile per l'umanità e se pensi che sia importante darle voce, puoi iscriverti all'ASSOCIAZIONE delle FAMIGLIE. C'è infatti un grande bisogno di persone che partecipino, a qualsiasi livello (anche il sostegno economico che puoi fornire con l'adesione all'Afi è importante!), alla costruzione di una società incentrata sulla persona, e quindi di una società in cui la Famiglia abbia piena cittadinanza.



L'Afi aderisce al

FORUM delle ASSOCIAZIONI FAMILIARI

Nasce a Udine la prima Afi del Friuli

Anche in Friuli Venezia Giulia le famiglie vogliono organizzarsi per meglio realizzare gli obiettivi necessari.

Il 26 giugno 2000, a Udine, nello studio del notaio Antonio Frattasio, si è costituita l'A.F.I. (Associazione delle Famiglie), ONLUS, per l'attività locale nell'ambito della provincia di Udine.

Il gruppo promotore ha stabilito la sede legale immediata in Udine, Via Carducci 17, mentre le sedi operative troveranno spazio nei locali che verranno man mano reperiti nell'ambito regionale. Infatti si è stabilito

che, sino alla costituzione dell'AFI nelle altre tre provincie di Trieste, Pordenone e Gorizia, l'Associazione neo costituita farà opera di promozione delle attività nelle altre provincie e assicurerà il dovuto coordinamento delle iniziative familiari per l'intera regione Friuli Venezia Giulia. Il comitato promotore era composta da Vidoni Daniela, ragioniera commercialista; Lovo Daniele, insegnante; Faccin don Giuseppe, insegnante; Facchino Battistina, insegnante; Blasoni Gian Carlo, insegnante; Leita Luigi, ingegnere; Raber Ezio, commercialista; Presacco

Pierluigi, dirigente amministrativo; Modotti Carlo Franco, funzionario. È stato nominato il primo consiglio Direttivo nelle persone di:

- Presacco dott. Pierluigi Presidente
- Vidoni rag. Daniela Consigliere
- Modotti Carlo Franco Consigliere

Il consiglio ha già deciso di fare in settimana la prima riunione per la scelta del segretario, per darsi un metodo di lavoro e per preparare la prima bozza di attività.

Si è comunque già deciso di avviare in Udine, d'intesa soprattutto con il Centro Diocesano di Pastorale della Famiglia, con il Consultorio Friuli e con l'Azione Cattolica, dall'1 al 3 settembre c.a., un fine settimana sperimentale aperto a 15 coppie di fidanzati secondo il metodo di don Romolo Taddei (Danzare la vita) e con la regia e la presenza straordinaria dell'autore stesso, che verrà dalla Sicilia.

Occorre prepararsi per tempo al "Giubileo delle Famiglie" che avrà luogo nella Diocesi di Udine il 15 Ottobre 2000.

Una luce nella notte: veglia di preghiera e di confronto per la Famiglia

A Verona, nella chiesa della parrocchia di San Luca, in Corso Porta Nuova, a due passi da Piazza Brà, tutti i sabati, ad esclusione del periodo delle vacanze, è possibile partecipare alle veglie di preghiera. Si incomincia alle dieci di sera e, fino alle due del mattino della domenica, un gruppo o un'associazione, anima la veglia a cui, oltre alle persone legate al gruppo stesso, partecipano i passanti che anche casualmente entrano nella chiesa.

Così le persone che tornano da una passeggiata in centro e dopo il gelato o il cinema trovano sulla loro strada una chiesa aperta che, come luce nella notte, le richiama e le invita ad entrare. Anche noi dell'Afi-Verona abbiamo preparato la nostra veglia "Una luce nella notte", naturalmente incentrata sul tema della Famiglia.

Alle 22 di sabato 24 giugno

scorso, dopo una lunga ed impegnativa preparazione che ha coinvolto moltissime persone, ci siamo trovati nella chiesa di san Luca insieme a persone che frequentano abitualmente la veglia ed insieme a passanti occasionali che entravano magari solo per curiosità. Dopo l'introduzione alla veglia da parte di Paola Zanolli - presidente dell'Afi-Verona - un canto e l'esposizione del Santissimo, è iniziato il nostro percorso sulla famiglia. Abbiamo diviso la veglia in quattro temi: "Maschio e femmina li creò", "La Famiglia al centro della società", "La Famiglia nel sistema globale" e "La Vita, la genitorialità e i ruoli educativi". Ciascun tema è stato trattato con tre o quattro interventi intervallati da un canto, una preghiera, una breve lettura.

Per l'occasione abbiamo

preparato e distribuito un libretto che raccoglie tutte le letture, le preghiere ed i canti. Ora è nostra intenzione raccogliere in un volume i 14 interventi per metterlo a disposizione di tutti anche nel nostro sito internet. E' poi doveroso ricordare il coro dell'Afi che ha reso particolarmente bella la serata

con i suoi canti e Andrea Gabrieli, che con la sua chitarra e la sua voce invitava i passanti all'ingresso della chiesa. E' stata una bellissima esperienza che ci ha coinvolto intensamente e che pensiamo abbia dato a tutti qualcosa di buono.



Il coro dell'Afi "Il Setticlavio"



**Industria lavorazione frutta
SUCCHI DI FRUTTA CONFETTURE**

STABILIMENTO: VERONA
Via Francia, 6 - (4 Linee Urb.) - Tel. 045 8292611

SEDE CENTRALE: LANA
Via Bolzano, 2 - Lana (Merano) - Tel. 0473 567111

La famiglia a Verona di Antonio Zerman

L'analisi demografica

L'analisi della distribuzione della popolazione per fasce di et permette di individuare alcuni segnali inquietanti, che riprendono un comportamento analogo a quello nazionale.

La distribuzione della popolazione non affatto a forma di piramide, come dovrebbe essere in una configurazione stabile, costituita da un numero maggiore di giovani che di anziani. Ad esempio, infatti, il numero dei ragazzi dai 10 ai 14 anni e circa la metà dei 30-34enni. Interessante confrontare questo dato con quello dell'anno 1971, purtroppo relativo al solo Comune di Verona, ma comunque significativo.

Si pu notare chiaramente come la distribuzione della popolazione solo 26 anni prima fosse notevolmente diversa. La distribuzione dell'anno 1971 assume la tipica forma a piramide, con una popolazione giovane preponderante. Questa configurazione tipica di una societ stabile, nella quale l'alto numero di giovani pu garantire il ricambio generazionale e il carico degli anziani sopportabile dal punto di vista socio-economico. Rispetto al 1971 si è verificato un dimezzamento della classe giovanile e l'allargamento dal 16% al 23% della quota degli ultrasessantenni.

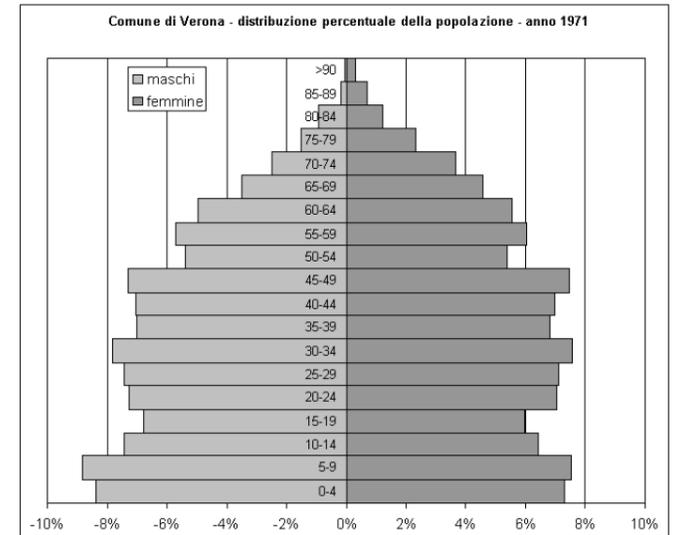
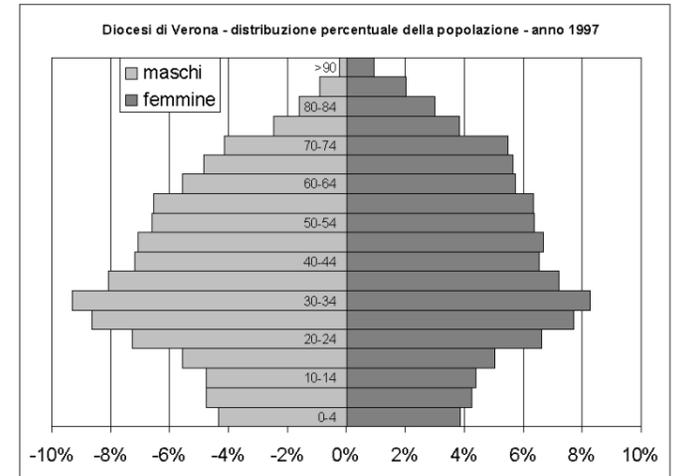
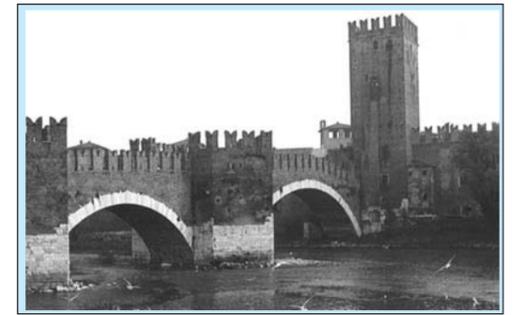
E indubbio che questa

tendenza comporta e comporter notevoli ripercussioni sul tessuto socio-economico della provincia, soprattutto in tempi medi, ma con effetti difficilmente reversibili, dal momento che vengono meno le nuove risorse del territorio e si indeboliscono i legami parentali e familiari, data anche la diminuzione del numero dei componenti della famiglia (si pensi ad esempio alla riduzione dei rami laterali della famiglia, cio di fratelli, zii, cugini).

Nuzialità e conflittualità familiare

I dati del 1998 riportano ancora un elevato numero di separazioni e di divorzi: c un altissimo rapporto tra il numero di famiglie che si dividono rispetto alle nuove famiglie: nel 1998 il rapporto tra il numero di matrimoni e i divorzi pi le separazioni pari al 54%. In costante aumento anche i matrimoni che coinvolgono almeno un coniuge divorziato da un precedente rapporto: oggi sono circa il 10-15 % di tutti i matrimoni.

Il quadro delineato e la gravità della situazione riportata dagli indicatori, non ci possono che spingere ad intervenire a tutto campo per promuovere in tutte le sue dimensioni il benessere della famiglia, perch da l che discende il benessere della societ .



**IL NUOVO
MONDO DI
VESTIRSI**

Sulla Strada Statale 11 Verona-Peschiera, 800 metri prima o dopo la Città Mercato - BUSSOLENGO (VR) - Tel. 045 6702622 • Via Pascoli - AFFI (VR) - Tel. 045 7235822

MONSELICE - A Roma in bici. Perch.

Un anno fa Roberto lanciò l'idea. A Roma in bici. A Roma perché c'è il Giubileo.

Non è possibile, siete matti!, non ce la farete mai. Ma sì, alcuni ce la possono fare, ma i più piccoli?, gli ultra cinquantenni che non hanno mai fatto più di 5 chilometri consecutivi in bici?, suvia non è una proposta da fare alle famiglie.

Tutto fermo lì, non sembrava possibile.

Ma che cosa non è possibile alle famiglie, se vogliono?

In esse cova, si nasconde, ma ribolle continuamente, una potenzialità esplosiva.

Chi corre come un matto tutto il santo giorno (e magari non dorme la notte) tra lavoro, baby sitter o asilo/scuola, supermercato, pentole, pavimenti, tachipirina, pediatra, il nonno incontenente, pannolini e pannoloni e chi più ne ha più ne metta? Ma le nostre famiglie, perbacco!!! E se sono capaci di fare ciò cosa vuoi che siano poche ore di bicicletta al giorno per arrivare a Roma?

Il bello è che nessuno ti dà un premio o una pacca sulle spalle dopo settecento chilometri di sudore in bici! Ma qualcuno ti dà un premio o una pacca sulle spalle dopo che ti sei fatto in quattro per consegnare alla società dei baldi giovanotti che ti sei cresciuto con sacrificio economico, con sudore, fatica, rinunce continue? La nuova finanziaria spaccia per aiuto alle famiglie la riduzione di un punto dell'IRPEF. Ma i figli non hanno IRPEF, per il semplice motivo che non hanno reddito! Così chi vive beatamente da solo, "il single" tanto moderno il giorno d'oggi, senza dare nulla alla società potrà godersi quella riduzione, mentre chi ha un solo stipendio e dei figli, faticherà comunque ad arrivare a fine mese!. E tra vent'anni anche la pensione di quel "single" sarà

sostenuta dai tuoi baldi giovanotti, sempre che ce ne siano in numero sufficiente!! Non importa, noi siamo famiglie, dove il sacrificio, la solidarietà, il lavoro sodo e disinteressato sono parte della nostra pelle, sono inglobati nei nostri cromosomi. Non è forse la famiglia una risorsa insostituibile per la società?

Ci domandiamo perché l'Italia detiene il record mondiale di denatalità. Ci chiediamo come mai Francia, Germania, Belgio, ad esempio, stiano superando questo problema. Che sia perché le detrazioni fiscali per i figli sono 10 volte più alte che in Italia, o perché da noi tolgono un punto a tutti nell'IRPEF? Bah, pensiamo alla bici; pedalando verso Roma abbiamo portato il nostro messaggio, le nostre aspettative in giro per l'Italia.

Il futuro non può che essere la famiglia e lo abbiamo portato stampigliato sulle nostre

magliette, ben visibile. "Il futuro è famiglia" è stato il nostro motto, il nostro messaggio da portare fino a Roma.

I giornali locali e le parrocchie dove ci siamo fermati hanno ampiamente recepito questo nostro messaggio, questo nostro grido.

I parroci ci hanno invitato a spiegare le motivazioni del nostro viaggio, all'assemblea, durante le celebrazioni eucaristiche a cui abbiamo partecipato.

Un settimanale è uscito con il titolo "Famiglie eroiche già ogni giorno", per accompagnare l'articolo sul nostro pellegrinaggio.

Il viaggio ci ha permesso di gustare la bellezza della nostra Italia, non solo tramite il contatto diretto con la natura, ma anche mediante la visita di città, luoghi e siti ricchi di storia e di cultura.

Il percorso, attraversando l'Appennino, snodandosi lungo la costa Tirrenica, ci ha consentito di apprezzare città

come Lucca e Pisa, parchi naturali come i Monti dell'Uccellina e la Maremma toscana, siti archeologici come l'etrusca Tarquinia e le bellezze naturali del Monte Argentario e delle lagune di Orbetello.

Trascorrere diversi giorni insieme tra famiglie ha contribuito a rinsaldare i nostri rapporti e ci ha allenati a condividere le gioie e le fatiche quotidiane.

A b b i a m o

celebrato gli incontri, assaporato un clima di festa ovunque passavamo e trovato porte aperte "ai pellegrini che andavano in bici a Roma".

E' stato bello scoprire che esiste la Provvidenza, gioire per un sorso d'acqua fresca offerta per strada da gente comune. E' stato bello vivere con i nostri figli l'esperienza indimenticabile della veglia con il Papa, nella Giornata Mondiale della Gioventù.

E' stato bello vedere la speranza nel futuro nei 2 milioni di giovani di Tor Vergata.

Il nostro pellegrinaggio si è via via trasformato in un trionfo di emozioni, in una gioia interiore che non credevamo essere più capaci di poter avvertire. Diceva bene il Papa: "stando coi giovani si ringiovanisce" (nella nostra carta di identità la terza cifra dell'anno di nascita è passata da 5 a 7, vedere per credere!). Beh, questo ci è sembrato veramente il miglior modo di "far giubileo".

Tanti motivi, tante sensazioni, tante aspettative. Si poteva restare a casa? No, siamo partiti e partiti in bici perché...perché è un mezzo adatto alle famiglie, è ecologico, ci ha permesso di stare insieme condividendo la fatica che ha dato "spessore" al pellegrinaggio.

Eravamo in 26 dai 10 ai 55 anni, sotto il sole di agosto che ci ha arrostito la pelle, con la maglietta intrisa di sudore, ma con il nostro messaggio ben in vista. Le aspettative sono state ampiamente superate e siamo tornati carichi di nuova energia, di nuovo entusiasmo, di nuova speranza per il futuro. Questo è il bello di essere Associazione di Famiglie. Attenzione, potrebbe essere contagioso!!

Anna e Roberto



2 - Dal 1° luglio rivalutato l'assegno per il nucleo familiare

Gli scaglioni di reddito utili per determinare l'ammontare dell'assegno al nucleo familiare sono annualmente rivalutati con effetti dal 1° luglio di ciascun anno in misura pari alla variazione percentuale dell'indice dei prezzi al consumo. Per il periodo 1° luglio 2000-30 giugno 2001 gli scaglioni sono stati rivalutati dell'1,6%.

Nucleo familiare. ai fini della corresponsione dell'assegno, il nucleo familiare è composto dai coniugi con l'esclusione del coniuge legalmente ed effettivamente separato, e dai figli ed equiparati (legittimi, legittimati, adottivi, ecc.) di età inferiore a 18 anni, ovvero senza limiti di età, qualora si trovino, a causa di infermità o difetto fisico o mentale, nell'assoluta permanente impossibilità di dedicarsi a proficuo lavoro. Alle stesse condizioni dei figli, fanno parte del nucleo familiare i fratelli, le sorelle e i nipoti del richiedente, nel caso in cui siano orfani di entrambi i genitori e non abbiano titolo a pensione in qualità di superstiti.

Il reddito del nucleo familiare. Il reddito del nucleo familiare è costituito dal reddito complessivo assoggettabile ad Irpef conseguito dai suoi componenti nell'anno solare precedente il 1° luglio di ogni anno ed ha valore per la corresponsione dell'assegno fino al 30 giugno dell'anno successivo. Alla formazione del reddito familiare concorrono i redditi complessivi assoggettabili all'Irpef e i redditi di qualsiasi natura, ivi compresi, se superiori ai 2 milioni annui, quelli esenti da imposte e quelli soggetti alla ritenuta alla fonte a titolo di imposta e a imposta

sostitutiva (ad esempio interessi sui conti correnti bancari o postali, vincite a concorsi e lotterie, proventi da fondi comuni di investimento, ecc.) Non devono essere invece computati: - i trattamenti di fine rapporto di lavoro e le anticipazioni sui trattamenti stessi;

- i trattamenti di famiglia; - le rendite vitalizie erogate dall'Inail; - le pensioni di guerra; - gli assegni di accompa-

gnamento corrisposti agli invalidi. Attenzione, l'assegno per il nucleo familiare non spetta se la somma dei redditi di lavoro dipendente, relativi al nucleo familiare nel suo complesso, risulta inferiore al 70% del reddito complessivo del nucleo familiare. **Gli adempimenti del lavoratore.** Il lavoratore dipendente per ricevere l'assegno per il nucleo familiare eventualmente spettante deve presentare domanda (mod.

ANF/dip.) al proprio datore di lavoro (all'Inps nel caso in cui sia pensionato o disoccupato o operaio agricolo o addetto ai servizi domestici e familiari). Se il lavoratore è già beneficiario dell'assegno, per proseguire a godere della prestazione, con decorrenza 1° luglio 2000, deve ripresentare la dichiarazione reddituale (utilizzando il modello ANF/dip.) dichiarando il reddito percepito nel 1999 dall'intero nucleo familiare.

Fasce di reddito familiare 1999*	Numero dei componenti il nucleo familiare						
	1	2	3	4	5	6	7**
Fino al 20.990	-	-	253.000	485.000	695.000	953.000	1.200.000
20.991 - 25.9973	-	-	222.000	427.000	658.000	932.000	1.163.000
25.974 - 30.956	-	-	179.000	369.000	606.000	916.000	1.131.000
30.957 - 35.936	-	-	127.000	306.000	548.000	879.000	1.094.000
35.397 - 40.921	-	-	85.000	216.000	468.000	789.000	983.000
40.922 - 45.903	-	-	50.000	158.000	421.000	757.000	946.000
45.904 - 50.887	-	-	30.000	111.000	342.000	705.000	904.000
50.888 - 55.868	-	-	30.000	75.000	263.000	657.000	851.000
55.869 - 60.850	-	-	25.000	50.000	199.000	615.000	825.000
60.851 - 65.832	-	-	25.000	50.000	178.000	436.000	772.000
65.833 - 70.817	-	-	25.000	45.000	178.000	299.000	567.000
70.818 - 75.800	-	-	-	45.000	152.000	299.000	424.000
75.801 - 80.783	-	-	-	45.000	152.000	256.000	424.000
80.784 - 85.766	-	-	-	-	152.000	256.000	366.000
85.767 - 90.750	-	-	-	-	-	256.000	366.000
90751 - 95.734	-	-	-	-	-	-	366.000

* Cifre in migliaia di lire - ** Per i con più di 7 componenti, l'importo indicato nella colonna 7 va maggiorato del 10% e di un ulteriore importo di 104.000 lire per ogni componente oltre il settimo.

3 - Le regole per ottenere i buoni-libro nel 2000

- Possono chiedere il buono-libro o la fornitura dei libri in comodato gli studenti che appartengono a famiglie con un reddito familiare equivalente o inferiore a 30 milioni di Lire.
- La situazione economica della famiglia si ottiene sommando i redditi (al netto delle imposte pagate) dei diversi componenti il nucleo e i proventi delle attività finanziarie.
- Da questa cifra si detraggono:

- 2.500.000 qualora la famiglia risieda in affitto e non posseda altri immobili adibiti a uso abitativo nel Comune di residenza; l'importo è elevato a 3.500.000 qualora la famiglia non posseda altre abitazioni; - 1.000.000 per il secondo figlio; 1.500.000 per il terzo; 2.000.000 per ciascuno dei figli successivi al terzo; - 2.000.000 per ogni ulteriore componente (esclusi il coniuge e i figli) a carico del richiedente

(la cifra è elevata a 3.000.000 per la presenza di un invalido totale); - 2.000.000 aggiuntivi per ciascun figlio con handicap grave o invalidità superiore al 66%; la stessa detrazione vale anche nel caso di un genitore con handicap o invalidità tale da non poter produrre reddito.



PINO CALZATURE
uomo - donna - bambino
sport - pelletteria

la moda per tutti
a prezzi convenienti

ORARIO
9.00 - 12.30
15.30 - 19.30
chiuso il mercoledì

Via Bergamini - Peschiera del Garda (VR)
Tel. 045 6401263

F L O R I T ' S®
CIELO S.R.L.

PRONTO MODA DONNA

Via G. Leopardi, 25/27 - Tel. 045 7595011 (4 linee r.a.) - Fax 045 7596111
37010 SANDRÀ di Castelnuovo d/G. (VR)

Per le Tariffe elettriche la famiglia numerosa resta un lusso di Maurizio Bernardi

A causa del progressivo incremento del prezzo del petrolio e del concomitante deprezzamento dell'Euro rispetto al dollaro, le spese necessarie a produrre l'energia elettrica continuano ad aumentare.

Se ci si poteva aspettare qualche beneficio dalla cosiddetta "privatizzazione dell'Enel" e dalla razionalizzazione dei costi che sarebbe dovuta derivare da un ente appositamente preposto quale l'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas, ad essere buoni, si potrebbe dire che "se i benefici ci sono stati, sono stati talmente limitati da risultare ininfluenti".

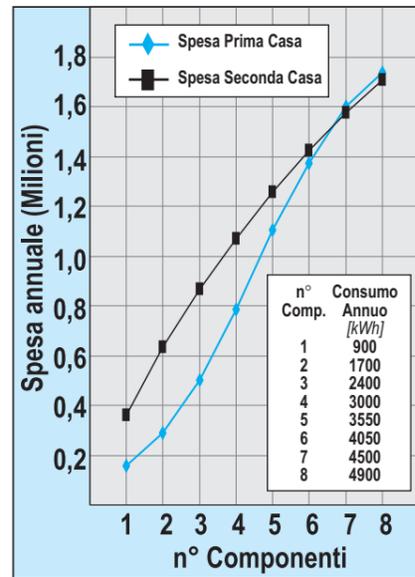
E così, mentre i sindacati e le cosiddette associazioni dei consumatori sbraitano sui mass media (dove stranamente trovano sempre spazio) per un aumento dell'1.5%, le famiglie con figli, ed in particolare quelle più numerose, continuano ad essere tartassate in modo vergognoso.

E' vero, anche un aumento dell'1.5% dell'energia elettrica pesa nei conti delle famiglie, ma la questione più importante è che è certamente iniqua ed anticostituzionale, è che le

tariffe elettriche in Italia, e solo in Italia, privilegiano i piccoli nuclei e penalizzano i nuclei familiari numerosi. In sostanza i nuclei con 1 o due componenti pagano l'energia elettrica sottocosto a discapito dei nuclei con 4 o più componenti.

E' chiaro che nei nuclei di una o due persone molto spesso si trovano anziani, vedove che vivono della sola pensione sociale: queste ed altre fasce deboli di utenti dovrebbero essere tutelati riservando loro delle tariffe agevolate. Ma è certamente ingiusto che solo le famiglie numerose compensino i costi delle agevolazioni date indiscriminatamente sia a chi ne ha la necessità, sia a chi non ne ha nessun bisogno (pensionati benestanti, single e conviventi con elevati redditi, ...). Inoltre è ingiusto ed incostituzionale che non esistano agevolazioni tariffarie per le famiglie numerose con bassi redditi. Credo sia doveroso ricordare l'art. 31 della nostra Costituzione: "La Repubblica agevola con misure economiche e altre provvidenze la formazione della famiglia e l'adempimento dei compiti relativi, con

particolare riguardo alle famiglie numerose ...". Questa ingiustizia viene evidenziata dal grafico a fianco che dimostra che le famiglie molto numerose pagano l'energia elettrica quasi o, per un consumo superiore a 4.500 kWh all'anno, addirittura di più di un utente con pari consumo e in seconda casa. Questa ingiustizia viene confermata dallo schema a fianco che mostra come, se fosse possibile, sarebbe più conveniente avere due contatori pagando due volte le spese fisse. Sarebbe un po' come se, andando ad acquistare il pane, chi ne compera un kg lo pagasse 5000 lire, mentre chi ne compera tre paga il primo kg 5000 lire, il secondo 10000 e 15000 il terzo kg. Purtroppo però con l'elettricità non è possibile ricorrere al semplice stratagemma di andare tre volte in panetteria.



Spesa annuale per l'energia elettrica in funzione del n° di componenti

Spesa annuale di una famiglia che consuma 4000 kWh per anno (6-7 componenti)
Le spese sono calcolate per controtti di tipo "uso domestico" (3 kW) con le tariffe del bimestre sett.-ott. 2000.

	1 Contatore prima casa	2 Contatori prima casa	1 Contatore prima casa 1 Contatore seconda casa
Contat. 1	1.434.838	371.052	371.052
Contat. 2	===	371.052	742.104
TOTALE	1.434.838	742.104	1.113.156

Aumento annuale di costi per l'energia elettrica per nucleo familiare con diverso numero di componenti per effetto degli incrementi delle tariffe da gennaio a settembre 2000.

Numero componenti	Consumo annuale (kWh)	Maggiore costo annuale (Lire)
1	900	11.682
2	1700	22.066
3	2400	36.742
4	3000	53.526
5	3550	70.950
6	4050	86.790
7	4500	100.247
8	4900	107.595

I dati riportati nel grafico e nelle tabelle sono stati dedotti dalle delibere dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il gas. Le spese annuali comprendono, oltre alla tariffa relativa al consumo, le spese fisse, le imposte e l'IVA.

Come sono cambiate le tariffe per l'Energia Elettrica da gennaio 2000

- ❖ Dal 1° gennaio 2000 sono in vigore nuove tariffe che l'Autorità ha dichiarato transitorie. Le tariffe definitive dovrebbero eliminare le attuali ingiustizie e dovrebbero prevedere una tariffa sociale per i nuclei familiari bisognosi.
- ❖ Le attuali tariffe hanno eliminato due vergognosi meccanismi di calcolo che penalizzavano i consumi medi ed alti: il Recupero Tariffario e il Recupero della differenza tra le quote fisse.
- ❖ Gli aspetti positivi del punto precedente sono stati purtroppo vanificati da un aumento delle tariffe per i consumi medio-alti.
- ❖ Resta l'anomalia legata al fatto che solo chi consuma più di 1800 kWh (famiglie con 3 o più componenti) paga 41,5 L/kWh di tasse sui kWh eccedenti e sulle quali si paga anche l'IVA.
- ❖ Gli aumenti delle tariffe dovuti al caro petrolio e caro dollaro incidono

maggiormente proprio su chi è già penalizzato.

- ❖ E' molto triste la mancanza di coraggio dell'Autorità a cui tutto ciò è ben noto e, anziché intervenire per garantire equità e giustizia, garantisce i produttori di energia e protegge i privilegi.

Afi Granze (PD) Creare solidarietà, conoscersi meglio, crescere socialmente e culturalmente.

Viviamo in tempi in cui la famiglia è fatta oggetto di attacchi più o meno velati da buona parte dei mass media (giornali, televisione, ecc.) e da correnti di pensiero che nulla hanno a che fare con la nostra tradizione culturale, sociale e cristiana religiosa. Nel nostro piccolo, grande mondo granzese, ormai da diversi anni, è costituito un Gruppo la cui presenza ed attività è nota proprio grazie alle iniziative che lo stesso

Gruppo promuove e svolge. Ma come e perché è nato questo sodalizio? Nel 1994, anno internazionale della Famiglia, un gruppo di amici di Granze, un paesino in provincia di Padova, di soli 1600 abitanti, ha deciso di ritrovarsi, ogni tanto, con le proprie famiglie, per organizzare alcune iniziative a carattere vario da realizzarsi assieme, genitori e figli con uno scopo preciso: **creare solidarietà, conoscersi**

meglio, crescere socialmente e culturalmente. In questi anni il gruppo è cresciuto, le sue iniziative coinvolgono sempre più famiglie e paesani. Dall'anno scorso poi, è formalmente aderente all'Associazione delle Famiglie (AFI) e Granze ne costituisce una sezione di area. Le decine di iniziative realizzate in questi ultimi anni hanno visto una crescente disponibilità e partecipazione di famiglie e simpatizzanti. Nella primavera scorsa, per esempio, ben 50 Granzesi (famiglie intere), dagli otto mesi ai settantaquattro anni, in allegria compagnia si sono recati in escursione sul Monte Venda alla scoperta delle bellezze naturali del Parco Regionale dei Colli Euganei. Un gruppo che ha destato meraviglia e sorpresa nelle persone e turisti incontrati sul posto; così come nel 1995, la visita a piedi al Santo a Padova di ben 36 persone; oppure le gite che ormai si fanno senza neanche più pubblicizzarle, tanto sono apprezzate e sollecitate (come

Salisburgo e Mathausen in Austria. L'Umbria prima del terremoto, Innsbruck, la Svizzera, Torino, ecc...); gli incontri culturali e formativi, o le escursioni, sempre con le famiglie, alla scoperta dei luoghi storico-artistico-ambientali del nostro territorio (il castello ed il centro storico di Monselice, la Rocca ed il Museo Longobardo, Este con i suoi tesori d'arte ed ambientali, Montagnana con i segreti di Ezzelino da Romano, Lendinara e Fratta Polesine con le curiosità risorgimentali, l'Abbazia Camaldolese di Carceri, il Santuario della Madonna del Tresto ecc.). Quante passeggiate e che camminate... e quanto entusiasmo da parte dei partecipanti... Sono molto richiesti anche gli incontri d'autunno con gli specialisti dell'educazione (psicologica e pedagogica) che interessano parecchi genitori (una ventina anche all'ultima riunione).

Non mancano le iniziative ed i momenti di solidarietà con le nostre famiglie ed in collaborazione con le altre Associazioni del paese - vedi Chernobyl e "un fiore per il Kosovo" o momenti ricreativi come "Carnevale insieme" ecc. E così via...

Siamo incoraggiati nell'attività a favore della famiglia e troviamo solidarietà e sollecitudine a continuare in quest'opera ormai nota anche al di fuori della nostra comunità. Evidentemente è un lavoro che, pur se impegnativo, ha una sua valenza ed utilità. In previsione per l'anno 2000 ci sono diverse proposte, tra le quali una giornata con le famiglie in veste di ospiti di una Comunità, tra il verde dei Colli, alla scoperta delle bellezze naturali del luogo. Inoltre un'escursione al Santo a piedi, come nel 1995... E ancora una gita di due giorni all'estero (Germania?) con visita ad una importante città mitteleuropea ecc. ecc.



Aderisce all'Afi l'Associazione Progetto Famiglia di Zero Branco (TV)

Chi siamo

Siamo una associazione di famiglie costituita come organizzazione di volontariato riconosciuta dalla Regione Veneto. Obiettivo specifico è *perseguire esclusivamente finalità di solidarietà sociale nella valorizzazione e assistenza della persona, con l'obiettivo di promuovere la famiglia fondata sul matrimonio e di valorizzarne gli individui sia socialmente che culturalmente, di favorire la partecipazione attiva della famiglia nella vita sociale e politica* (art. 6 dello Statuto).

Cosa facciamo

Ci troviamo ogni primo sabato del mese per programmare attività tutti insieme che poi vengono svolte in sottocommissioni e tutti i sabato pomeriggio, chi può, per far giocare i bambini e coltivare in maniera libera un'amicizia tra famiglie. In questo momento stiamo lavorando su:

- raccolta e scambio di accessori per neonati per diminuire i costi che normalmente gravano sul bilancio familiare in seguito alla nascita di un bambino.

- un progetto per la prima infanzia.
- un progetto di conoscenza e sensibilizzazione del consumo critico e della spesa equa.



UNI EN ISO 9001 (ISO 9001)
Certified Quality System

Mitron s.r.l.
ISO 9001 - CERT - 01965 - 97 - AQ - MIL - SINCERT

Unità Operativa di Poggibonsi
Podere Casanova delle Fonti
53036 Poggibonsi - Siena
Tel. 0577 99 531
Fax 0577 99 53 50

Sede Cormano
Via Zara, 34
20032 Cormano - Milano
Tel. 02 66 30 24 42
Fax 02 61 52 615

SOLUZIONI DI INGEGNERIA

e-mail: mitron@mitron.it
Web-address: www.mitron.it

SPECIALE: provvedimenti legislativi a cura di Claudio Ubini e Maurizio Bernardi

Lo urliamo da anni con tutta la nostra forza che in Italia il riconoscimento in termini economici dei carichi familiari, sotto forma di agevolazioni fiscali, è il più basso dei paesi della Comunità Europea. E pertanto la nostra battaglia deve continuare finché, se mai ci si arriverà, le condizioni di penalizzazione per le famiglie con familiari a carico saranno eliminate. E' una battaglia di civiltà che purtroppo dovremo continuare a portare avanti con le difficoltà legate al fatto che non siamo sufficientemente numerosi per poter avere un peso e un'influenza sufficiente nei confronti del governo, delle forze politiche, dei sindacati e delle altre categorie che non

riconoscono e non vogliono riconoscere la centralità della famiglia. E' molto improbabile, se non addirittura utopico che anche in Italia il cambiamento venga per l'intervento diretto delle Istituzioni, come avvenuto in altri paesi europei. In Germania ad esempio, lo scorso anno, la Corte Costituzionale, con un intervento che speravamo potesse avere un seguito anche da noi, qualifica giuridicamente la spesa per la famiglia e per i figli: **"L'educazione dei bambini è una prestazione che è anche nell'interesse della comunità e che quindi richiede un suo riconoscimento finanziario; i costi dell'educazione vanno**

quindi esentati dal pagamento delle tasse". E la stessa Corte, oltre a questa dichiarazione di principio, in quell'occasione, ha fissato gli importi delle detrazioni: 4.000 marchi per il primo figlio e 2.000 per ciascuno dei successivi, più 5.616 marchi per il bilancio familiare. Complessivamente, dal 2002, cioè da quando queste norme entreranno pienamente in vigore, una famiglia con due figli, combinando tutte le detrazioni a cui avrà diritto per effetto della sentenza, comincerà a pagare l'imposta sul reddito allo Stato solo a cominciare da un reddito familiare complessivo di 58.000 marchi (**57 milioni e mezzo!**). Al confronto quindi le nostre detrazioni sono ridicole e, quanto

al **"bilancio familiare"**, neppure se ne parla. Le cose quindi vanno piuttosto male, ma non sarebbe corretto non parlare del poco che si è ottenuto. Perciò abbiamo pensato di riportare in questa pagina e nella seguente alcuni dati relativi alle modifiche alle detrazioni fiscali e ad altri provvedimenti legislativi che riguardano le famiglie da vicino. Certo siamo ben lontani da condizioni di equità e di giustizia e quindi tutti noi dell'Afi dovremo lavorare affinché sempre più famiglie aderiscano al nostro progetto di **Cittadinanza per la Famiglia**, perché solo così avremo voce per essere presenti e per dire la nostra ai tavoli delle trattative.

1 - Detrazioni per carichi di famiglia

Dall'**imposta lorda** nella dichiarazione dei redditi (o nella certificazione unica per il lavoro dipendente - CUD -, a cura del datore di lavoro) **vengono sottratte** le **detrazioni** riportate nella tabella a fianco. Le detrazioni vanno **rapportate a mese** e competono dal mese in cui si sono verificate le condizioni richieste, al mese in cui sono cessate (es. per un figlio nato il 15/7, la detrazione spetta per 6 mesi). Sono considerati a carico i **figli**, compresi i figli naturali riconosciuti, i figli adottivi e gli adottati o affiliati che non possiedono redditi superiori a £ 5.500.000 annui. Sono considerati familiari a carico: il coniuge separato o divorziato; i discendenti prossimi in assenza di figli; i genitori e in mancanza gli ascendenti prossimi; gli adottanti; i generi e le nuore; il suocero e la suocera; i fratelli e le sorelle a condizione che convivano con il contribuente e possiedano redditi fino a £ 5.500.000 annui.

A - Con coniuge a carico (Reddito del coniuge fino a £ 5.500.000)								
Reddito del contribuente	Fino a 30 mil.		Oltre 30 fino a 60 mil.		Oltre 60 fino a 100 mil.		Oltre 100 mil.	
Dichiarazione anno	2000	2001	2000	2001	2000	2001	2000	2001
per il coniuge	1.057.552	1.057.552	961.552	961.552	889.552	889.552	817.552	817.552
per ciascun figlio	336.000	408.000	336.000	408.000	336.000	408.000	336.000	408.000
per altra persona	336.000	408.000	336.000	408.000	336.000	408.000	336.000	408.000
B - Con coniuge non a carico (Reddito del coniuge oltre £ 5.500.000)								
Reddito del contribuente	Fino a 30 mil.		Oltre 30 fino a 60 mil.		Oltre 60 fino a 100 mil.		Oltre 100 mil.	
Dichiarazione anno	2000	2001	2000	2001	2000	2001	2000	2001
per il coniuge	---	---	---	---	---	---	---	---
per ciascun figlio	336.000	408.000	336.000	408.000	336.000	408.000	336.000	408.000
per altra persona	336.000	408.000	336.000	408.000	336.000	408.000	336.000	408.000
C - Senza coniuge								
Reddito del contribuente	Fino a 30 mil.		Oltre 30 fino a 60 mil.		Oltre 60 fino a 100 mil.		Oltre 100 mil.	
Dichiarazione anno	2000	2001	2000	2001	2000	2001	2000	2001
senza coniuge e 1 figlio	1.057.552	1.057.552	961.552	961.552	889.552	889.552	817.552	817.552
per ciascun altro figlio	336.000	408.000	336.000	408.000	336.000	408.000	336.000	408.000
per altra persona	336.000	408.000	336.000	408.000	336.000	408.000	336.000	408.000

GIUBILEO DELLE FAMIGLIE

Cè grande attesa per il III Incontro Mondiale del Santo Padre con le famiglie del prossimo ottobre che ha come motto ispiratore "I figli, primavera della famiglia e della società". Due saranno i momenti principali. Il primo sarà il **Giubileo delle Famiglie (14-15 ottobre)**, aperto alla partecipazione di chiunque voglia. Se non si è già provveduto a prenotare, è bene farlo al più presto. Il programma delle due giornate è così articolato: **sabato 14 ottobre mattina:** per chi già si troverà a Roma ci sarà la possibilità di incontri di preghiera per gruppi

linguistici; per gli italiani tali incontri si terranno nelle Basiliche di San Giovanni in Laterano e di San Lorenzo fuori le Mura; **sabato 14 ottobre pomeriggio:** incontro di testimonianza e di festa con il Santo Padre in Piazza San Pietro; **domenica 15 ottobre mattina:** Celebrazione eucaristica presieduta dal Santo Padre e celebrazione del sacramento del matrimonio in Piazza San Pietro. Il secondo significativo momento di rilevante importanza è costituito dal Congresso Teologico-Pastorale internazionale che

si svolgerà a Roma nell'aula Paolo VI, il 12-13 ottobre 2000. La partecipazione al Congresso, però, è limitata ad una delegazione di 10 persone al massimo (coppie o singoli) per diocesi. Chi parteciperà al Congresso verrà automaticamente iscritto anche agli incontri del 14-15 ottobre. Viene consigliato a tutti i partecipanti di munirsi di una radiolina (FM) per l'ascolto di notizie del Giubileo e per le traduzioni in italiano di ciò che viene presentato in altra lingua. Da ultimo si ricorda che il sussidio in preparazione al Giubileo delle famiglie

intitolato "I figli, primavera della famiglia e della società" è disponibile in formato elettronico su Internet nel sito www.vatican.va sotto eventi del Giubileo: Famiglie. Per eventuali informazioni circa quanto detto sopra telefonare al Pontificio Consiglio per la famiglia (tel. 06 69887243).

Afi - COMO: Più spazio alla famiglia

Nella primavera di quest'anno si è costituita a Cermenate la Delegazione provinciale di Como dell'Associazione Famiglie Italiane (AFI). Presidente pro-tempore della Delegazione AFI di Como è stato designato Renato Gazzola, cui sono stati affiancati il Vicepresidente Alvaro Valli, il Segretario Vincenzo Melilli, il Tesoriere Sergio Fumagalli e i Consiglieri Giuseppe Gallicchio e Adelio Cattaneo. La Delegazione intende promuovere nel territorio comasco un'intensa opera di sensibilizzazione sulle politiche familiari, secondo lo statuto e il programma elaborato dall'AFI a livello nazionale:

- promozione di attività formative della soggettività politica e sociale della famiglia;
- divulgazione ed informazione sulle problematiche familiari (reddito e assegni familiari, mondo del lavoro, casa, scuola, handicap, ecc.) con presenza sui mass-

media;

- progettazione di nuovi servizi con le famiglie per le famiglie;
- collaborazione con altre associazioni familiari.

Un primo risultato è stato conseguito proprio a Cermenate, ove la Delegazione si è fatta promotrice dell'iniziativa, andata felicemente in porto, di costituire la Commissione per i Servizi alla Persona e alla Famiglia, nella quale l'AFI è presente con tre iscritti (uno dei quali in qualità di presidente). Sempre a Cermenate, in occasione della tradizionale festa di tarda primavera "Maggio Cermenatese", la Delegazione AFI ha allestito uno stand, per farsi conoscere e promuovere nuove adesioni. "E' stata un'occasione - dice Renato Gazzola, presidente pro-tempore della Delegazione - per far festa insieme alle famiglie del paese, e per ricordare loro che da parte nostra ci sarà un'attenzione costante nei loro confronti, per sollecitare le amministrazioni locali ad intraprendere politiche familiari

giuste e rispettose del ruolo che la famiglia riveste nella comunità". A fine giugno, il Direttivo della Delegazione AFI di Como si è recato sulla sponda orientale del Lario, a Mandello (paese della Moto Guzzi), su invito del locale Movimento della Vita, per una conferenza intitolata proprio "Più spazio alla famiglia". E' stato un momento di

appassionato confronto, di fronte ad una platea oltremodo interessata e alla presenza di alcuni amministratori ed assessori locali, sul ruolo della famiglia nella società moderna, sulle sue funzioni, sulle sue prospettive e sui rapporti con il potere politico. Renato Gazzola (tel. 031/774.351, e-mail renato.gazzola@cosmo.it)



EUROTEST
Laboratori
Il vostro partner per la marcatura CE

compatibilità elettromagnetica sicurezza elettrica

89/336 (Direttiva per la Compatibilità Elettromagnetica);
73/23 (Direttiva per la Bassa Tensione);
89/392 (Direttiva Macchine);
93/42 (Direttiva sui Dispositivi Medici).

Euro Test Laboratori un laboratorio accreditato SINAL (n. 0192)

Via Prima Strada, 5 - 35026 Conselve (PD) Italia - Tel. (+39) 049 9500909 - Fax (+39) 049 9514050
e-mail: eurotest@tin.it sito web: www.eurotest.it

IMPIANTI IDROTERMOSANITARI CONDIZIONAMENTO CIVILE E INDUSTRIALE

IMPIANTI

Via Rosa, 3 - S. Bortolo di Monselice (PD)
Tel. & Fax 0429 74416 - Cell. 0338 9788023

Laicismo moderno, tolleranza e intolleranza

In questi ultimi anni abbiamo assistito e stiamo assistendo ad una serie di manifestazioni che dimostrano chiaramente come sia in atto anche oggi, da parte di un certo mondo laicista, una apparente battaglia per la tolleranza che di fatto maldestramente nasconde una crociata anticristiana ed in particolare anticattolica che pu essere presa ad emblema dell'intolleranza.

Se si tratti di situazioni storiche gi viste e gi vissute fin dall'antichità che si ripetono ai giorni nostri, o se invece sia solamente un tentativo di quanti non hanno pi nulla di certo a cui riferirsi e cercano o devono inventarsi delle ragioni, degli

ideali o delle crociate per potersi sentire vivi, difficile rispondere.

Sta di fatto che non passa giorno che non si assista ad interventi di personaggi che ostentano la bandiera della tolleranza, ma risultano sempre pi intolleranti. Si pensi ad esempio a come viene trattato Giovanni Paolo II, che di volta in volta, viene esaltato, se dice parole in sintonia con il proprio pensiero, mentre viene caldamente invitato a starsene zitto quando le sue parole dissentono.

Oppure si pensi ai commenti sul giubileo dei giovani che, dopo i numerosi tentativi di sabotaggio, con il suo enorme successo sembra aver turbato e addirittura

spaventato tanti laicisti sia di ambiente progressista che liberista.

Anche in certo mondo culturale sembra poi che stia tornando di moda qualche personaggio che in altri tempi aveva ispirato molti protagonisti negativi della nostra storia. Si torna ad esempio a presentare l'imperatore romano Giuliano l'Apostata (331-363 d.C.), nipote di Costantino, quale difensore della tolleranza. Su questa moda, Massimo Introvigne ci ricorda che "Giuliano una figura sostanzialmente minore, che

sempre stata rivalutata in epoche in cui la polemica anticristiana impazzava. Ebbe fortuna con l'illuminismo e curiosamente

stato poi rivalutato da ambienti neopagani in epoca fascista sempre in chiave anticattolica (es. Giulio Evola). Ma anche nella Francia dell'Ottocento Giuliano fu la bandiera di ambienti massonici. Si vede dunque che ispir gruppi diversi, accomunati per dall'anticristianesimo". E quindi dice bene Rino Camilleri "chiunque abbia esperienza di dialogo sa che i difensori della tolleranza diventano virulentemente intolleranti quando sono i loro dogmi a venir messi in discussione".

Perci stiamo bene attenti a distinguere i veri valori del mondo laico, di cui anche l'Afi portatrice, con l'intolleranza del laicismo.

Gli occhi di Betty Osazee



Aveva 21 anni, era nigeriana ed era conosciuta con il nome di Betty Osazee. È lei la ragazza trovata assassinata a coltellate sotto i filari di vite di via Costabella a Castelnuovo nella notte tra sabato e domenica, la terza prostituta uccisa tra Sona e Peschiera nel giro degli ultimi due anni. A fornire il nome della giovane è stata un'amica ma sulla vera identità della "luciolina" assassinata sono ancora in corso accertamenti.

da "L'Arena" di martedì 29/2/2000

Parrocchia di Cavalcaselle CARITAS PARROCCHIALE 5 Marzo 2000

Lettera aperta IN MEMORIA DI BETTY OSAZEE

Non sappiamo se questo fosse il tuo vero nome, ma a questo punto poco importa! I tuoi occhi si sono ormai chiusi fissando un cielo pieno di fulgide stelle, come quelle della tua Nigeria che avrai tante volte guardato sognando un riscatto da miseria, povertà, degrado...

- ❖ Non c'è stato riscatto; c'è stato sacrificio. Le potenti spire del male che ti hanno catturata pretendendo il loro nutrimento quotidiano.
- ❖ E ora dalla fredda rigidità della morte, la tua breve comparsa su questa nostra terra di Castelnuovo, sta a testimoniare che tutti siamo colpevoli, perché tutti abbiamo peccato.
- ❖ Ciascuno di noi esamini se stesso alla ricerca di quegli spazi dove o l'indifferenza, o l'interesse, o l'egoismo, o una falsa impotenza, producono i germi del peccato di omissione.
- ❖ La comunità cristiana di Castelnuovo, Cavalcaselle e Sandrà che vive questo drammatico momento, vuole raggiungere ogni battezzato perché nel ricordo di te, sappia piantare nel proprio cuore una piccola croce bianca, dove portare fiori.
- ❖ In questo anno giubilare nessuno ha saputo o voluto riscattarti, ma hai trovato la liberazione definitiva presso Colui che tutto sa e tutto vede.



Dal notiziario del

FORUM delle
ASSOCIAZIONI
FAMILIARI

FORUM: dalla bioetica alla riforma del Welfare

Dal discorso di apertura dell'Assemblea del Forum del 15 aprile 2000.

“Il mistero di Dio opera nella storia e nel mondo: la Chiesa è nascosta, è partecipazione, è ricca e voi ne fate parte e ne siete la parte migliore. Spegner la famiglia significa togliere alla società legami, risorse, rapporti, e voi siete un baluardo che la difende. Voi fate una unità che non è dovuta a disciplina a calcolo o a interessi; il vostro è un aderire ai valori e ai valori che sono in gioco. Voi siete un esempio di democrazia alta e adulta e dimostrate che... è possibile”. Voi fate informazione, voi vi dedicate allo studio, voi fate cultura, in un mondo che ha abdicato alla cultura e ha abbassato il proprio livello culturale. Voi dimostrate coraggio, la ricerca costante di una identità cristiana, la volontà di una formazione permanente che si riflette verso l'alto e verso il basso. Voi siete una grazia, una testimonianza cristiana qualificata, una presenza esemplare nelle forme e nei contenuti del laicato cattolico. Mons. Giuseppe Anfossi

Europa - Il tema "Europa" è sempre più importante ed urgente e la nostra presenza all'estero si sta articolando su vari fronti, non tutti ugualmente importanti, ma che comunque ci dovrebbero vedere presenti. In concreto: a- Federazioni Associazioni familiari cattoliche: il Forum entra a far parte a tutti gli effetti di questo organismo, che è una Ong presso il Consiglio d'Europa. Prossimo appuntamento: la Carta dei diritti dei cittadini europei; b- al Congresso delle Acli a Bruxelles il presidente della Coface ha chiesto un incontro ufficiale per ragionare sulle possibili energie e collaborazioni;

c- al Convegno europeo sull'Evangelium Vitae a Granada i vescovi di Valencia, della Croazia e della Gran Bretagna hanno chiesto di poter approfondire la realtà del Forum per mettere in pista anche nei loro paesi una esperienza analoga.

Ambito politico - Bioetica a scuola: nella precedente Assemblea avevamo già espresso le preoccupazioni per la firma del Protocollo d'Intesa tra il Ministero della PI ed il Comitato di bioetica, per introdurre l'insegnamento della bioetica a scuola. Grazie alle nostre sollecitazioni, il ministro Berlinguer si era dichiarato disponibile a costituire un tavolo di confronto da affiancare al Comitato suddetto, per dare voce alle istanze e alle preoccupazioni delle famiglie su un tema tanto delicato. Finalmente si è formalizzata la costituzione di questo Forum, al quale il ministro ha invitato a partecipare i rappresentanti del Forum, dell'Agesc, dell'Age e del Faes. Le persone designate dalle associazioni sono: on. Carlo Casini, dott.ssa Maria Luisa Di Pietro, dott.ssa Paola Binetti, dott.ssa Silvana Guidacci.

Fecondazione assistita - Dopo circa tre mesi di discussione in Commissione sanità del Senato, il provvedimento è arrivato in aula dove si è svolta la discussione generale ed è cominciata l'illustrazione degli emendamenti dell'articolo 1 (seduta del 29 marzo). Nel frattempo il Forum ha inviato ai senatori la nostra pubblicazione "Fecondazione artificiale ultimo atto", accompagnata dalla lettera firmata dai presidenti delle associazioni e dei comitati regionali, in occasione dell'assemblea di gennaio. Abbiamo avuto diversi riscontri positivi, da parte dei senatori, a questa iniziativa, i cui contenuti sono stati apprezzati da più parti. Malgrado ciò la legge è stata insabbiata ed il

tempo gioca a nostro sfavore. Questo significa che è il momento per riavviare i contatti con i senatori, con tutti i senatori, perché la partita si gioca su una manciata di voti e non siamo affatto sicuri che al Senato riusciremo ad avere la stessa maggioranza trasversale della Camera. È l'ora di una nuova mobilitazione da parte dell'opinione pubblica.

Legge assistenza - Dopo diversi mesi di pausa dell'esame del provvedimento, l'aula della Camera ha approvato, in due sole sedute, i primi 15 articoli del disegno di legge. Alla ripresa dei lavori, il nostro obiettivo è puntato sull'esame dell'art. 16 che, dal nostro punto di vista, è quello di portata più significativa perché riguarda la valorizzazione e il sostegno delle responsabilità familiari e prevede il coinvolgimento diretto delle associazioni. Sia il nostro gruppo di lavoro, che quello di economia solidale della Cei hanno deciso di affrontare l'argomento, preparando le obiezioni e gli emendamenti per quando il testo approderà al Senato. Non è detto che la legge compia tutto l'iter legislativo, ma noi dobbiamo prepararci per migliorare la legge al Senato e soprattutto per introdurre alcuni emendamenti indispensabili.

Vertenza tariffe - In collaborazione con il presidente dell'Afi Maurizio Bernardi abbiamo aperto già da qualche tempo la "vertenza tariffe". La novità è che il Forum è stato ricevuto, nello scorso mese di febbraio dal dott. Pippo Ranci che è presidente dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas, al quale è stato consegnato il documento (a disposizione in segreteria per chiunque ne volesse copia) contenente le nostre richieste per una politica tariffaria più equa a favore della famiglia. Il garante ha accolto con interesse le nostre

proposte e ha assicurato la sua disponibilità a verificare una migliore applicazione nella regolamentazione delle tariffe, soprattutto per quanto riguarda il riconoscimento della fascia di consumo a condizioni agevolate come crescente rispetto al numero dei componenti della famiglia.

Le delusioni del DPF - Una delegazione del Forum ha incontrato, a cavallo tra giugno e luglio il neo ministro delle Finanze, Del Turco, e poi è stata ricevuta dal Governo nella sua interezza per dare il proprio contributo di proposte concrete per il Documento preparatorio della prossima Finanziaria. Un evento storico nel suo genere. Non era mai avvenuto, infatti, che l'associazionismo familiare venisse consultato, al pari di altre parti sociali, in vista della definizione della politica economica del Paese.

La delegazione ha ribadito i punti di volta che erano già stati illustrati ad Amato. In particolare si chiedevano delle iniziative non genericamente rivolte a tutti i contribuenti ma specifiche per la famiglia e non spezzettate in mille rivoli.

In sostanza si chiedeva un segnale chiaro e significativo di attenzione e di sostegno alla famiglia. La risposta, da parte dei ministri e del ministro delle Finanze in modo particolare, è stata incoraggiante e di grande interesse.

Alle parole non hanno però seguito i fatti. Nel testo del Dpef non si è trovata traccia di quelle richieste ed anzi la logica è stata esattamente all'opposto, vagando tra l'assistenzialismo vecchia maniera e le facilitazioni indistinte e non legate al numero dei componenti del nucleo familiare.

Le speranze si spostano ora sulla legge Finanziaria e su una maggiore attenzione da parte del parlamento alle istanze della famiglia.

**gottardi
giuseppe**
E L E T T R A U T O
A U T O F F I C I N A

HI-FI CAR - ANTIFURTI
ELETTRONICA DELL'AUTO
ACC. ELETTRONICA
INIEZIONE ELETTRONICA
INSTALLATORE AUTORIZZATO
ANTIFURTI VIA-SAT
AUTORIZZATO RILASCIO
BOLLINO BLU
PREPARAZIONE AUTO
PER REVISIONI
Via Sei Fontane
37014 CASTELNUOVO del Garda (VR)
Tel. 045.7570732 - Fax 045.7570732

**MAGNETI
MARELLI**



da **LeccePen** un'altra novità mondiale...
avreste mai immaginato di scrivere con una bottiglia?
la prima penna a sfera realizzata con il PET proveniente dalla
raccolta differenziata delle bottiglie.

LeccePen Verona s.r.l.

Via dell'Industria, 43 - 37014 Castelnuovo del Garda (VR)
Tel. 045 6450288 r.a. - Fax 045 6450155
E-mail: leccepen@icmnet.net